



Dichiarazione dell'Associazione Internazionale per l'Assiriologia (*International Association for Assyriology*) riguardo ai Beni Culturali in Siria e in Iraq

L'*International Association for Assyriology* dichiara la sua estrema preoccupazione per gli irrimediabili danni che sta subendo il patrimonio culturale in Siria e in Iraq, paesi che rappresentano la culla della civiltà umana nella regione mesopotamica. Al di là delle catastrofiche emergenze umanitarie -- in Iraq fin dal 1990 e in Siria dal 2011 -- l'eredità culturale di questi due paesi è in grande pericolo. I musei sono stati saccheggianti e i siti archeologici pesantemente danneggiati o distrutti.

In Iraq i siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, o inclusi nella sua lista provvisoria, sono in grande pericolo o già devastati: Assur (Qal'at Sherqat), Hatra, Samarra, Ninive, Ur, Nimrud, Babilonia, la regione delle Paludi ecc. Stessa sorte è toccata ad altri siti archeologici importanti non catalogati dall'UNESCO, come Sippar, Larsa, Uruk ecc. Il Museo di Baghdad, in Iraq, è già stato completamente saccheggianto.

La Siria versa nella stessa situazione. Anche qui i siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, o inclusi nella sua lista provvisoria, hanno subito irrimediabili distruzioni: la Cittadella di Aleppo, Bosra, la Città Vecchia di Damasco, Palmira, Ebla, Dura-Europos, Mari, Tell Sheikh Hamad, Apamea, il Krak dei Cavalieri, Hama, Homs. I musei di Raqqa, Hama, Deir ez-Zor e Idlib sono stati saccheggianti.

Le antiche civiltà di Siria e Iraq giocano un ruolo di primaria e vitale importanza rispetto alla loro identità odierna. Le distruzioni che si sono abbattute contro questi paesi hanno arrecato un colpo terribile alla loro vita culturale e hanno coinvolto una parte considerevole del patrimonio culturale condiviso dall'umanità intera. Inoltre i danni subiti dai monumenti e dai musei rappresentano una minaccia per le risorse del turismo, che potrebbero in futuro aiutare queste comunità a costruire per sé stesse un migliore avvenire.

L'*International Association for Assyriology*, che riunisce ricercatori di tutto il mondo impegnati nello studio dei documenti cuneiformi e dell'archeologia del Vicino Oriente, lancia un appello urgente per la conservazione e la protezione dei siti archeologici, dei monumenti e dei musei della Siria e dell'Iraq.

Agosto 2014